

03374 La proposta del neoministro Valditara

03374

# «Educazione al lavoro dalle elementari»

Il prof all'evento di Liberò: «I ragazzi vanno abituati alla responsabilità e all'istruzione tecnica, pilastro del sistema produttivo»

## SALVATORE DAMA

■ Dare agli istituti tecnici la stessa dignità dei licei. Perché è l'istruzione tecnica che avvicina più e meglio la scuola al mondo delle imprese. E allora questo è un percorso che deve partire precocemente. L'attitudine alla "responsabilità" e al "lavoro" va insegnata sin dalla scuola primaria.

Giuseppe Valditara delinea quella che sarà la sua riforma scolastica. «Il governo intende muoversi con decisione sul rafforzamento e la valorizzazione dell'istruzione tecnica professionale», spiega il nuovo ministro dell'Istruzione e del Merito durante l'evento in diretta web di *Liberò*, «Scuola-Formazione-Lavoro, il Sentiero Obbligato», a cui hanno partecipato esponenti politici, esperti e manager delle principali aziende.

«Pensate», ha spiegato Valditara, «che in Germania l'80 per cento dei ragazzi frequenta scuole di questo tipo o fa percorsi di apprendistato, in Italia invece abbiamo il 58 per cento dei ragazzi che frequenta i licei. Non dobbiamo stupirci allora», ha proseguito il ministro, «se fino ad oggi la formazione tecnica superiore, quella dopo la scuola parallela all'università, venga frequentata in Italia soltanto da 20mila ragazzi, mentre in Germania sono 900mila. L'istruzione tecnica è il pilastro del sistema imprenditoriale e produttivo».

## NON È SERIE B

Questa, ha aggiunto Valditara, «non può più essere un canale di serie B, una scelta di risulta. Il governo ritiene che sia il perno attraverso cui si costruisce una società che ha un sistema imprenditoriale forte, che dà lavoro. E che consente a qualunque competenza di realizzarsi».

È un percorso che deve partire da lontano: «Dobbiamo anche considerare l'educazione al lavoro come qualcosa di fondamentale, che deve essere appresa sin dalle elementari. Abituare il ragazzo alla responsabilità e alla bellezza del lavoro. Coniugare formazione con il lavoro è un obiettivo e una strategia che ispirerà il nostro ministero».

Nei giorni scorsi il ministro aveva dato altri elementi della nuova scuola che ha in mente. Con insegnanti «consiglieri delle famiglie», disponibili nell'aiutare i genitori a orientarsi nella scelta delle superiori e nel sostenere i figli negli studi. E «docenti tutor» per seguire meglio i ragazzi in difficoltà e i geni. Si tratta di una accelerazione del «piano strategico sull'orientamento» che risponde al richiamo del presidente Giorgia Meloni a centrare le riforme del Pnrr: «Nonostante i ritardi del governo precedente, faremo il provvedimento legato al Pnrr nei tempi. Io proporrò un cambio di paradigma», ha annunciato Valditara, citando «due dati drammatici».

Secondo un'indagine di Bankitalia «in Italia l'ascen-

sore sociale si è bloccato dal '75 e oggi siamo ai livelli del 2000. Unioncamere rileva poi 1,2 milioni di posti di lavoro non coperti per mancanza di figure professionali adeguate e che il 45 per cento delle imprese non trovano le competenze di cui hanno bisogno». La scuola deve formare innanzitutto «la persona» e consentire a «ogni studente» di realizzarsi «nella vita» che si tratti di «studi liceali o tecnico-professionali».

## RICHIESTE DELLE IMPRESE

Il lavoro, ha precisato Valditara, «è un mezzo per la formazione della persona. L'istruzione tecnica e professionale deve offrire profili che corrispondano sempre più alle propensioni dei ragazzi e alle richieste delle imprese. Qui la sinistra non ha mai avuto la lucidità nel prendere atto che non siamo tutti uguali».

Quanto al piano sull'orientamento: «Costruiremo una piattaforma nazionale per orientare le famiglie e gli studenti», ha annunciato Valditara, «scriverò a breve a chi ha figli in terza media indicando i dati che devono conoscere per poter fare scelte consapevoli, per non bruciare possibilità di successo lavorativo dei figli. Darò loro informazioni concrete sui fabbisogni del territorio in cui vivono, sulle prospettive occupazionali e retributive che ogni indirizzo scolastico offre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



03374

## Il caso

### LA FORMAZIONE

■ Il governo intende muoversi con decisione sul rafforzamento e la valorizzazione dell'istruzione tecnica professionale, partendo dall'educazione al lavoro, fondamentale, che deve partire sin dalle elementari. L'obiettivo è coniugare formazione con il lavoro.

### IN GERMANIA

■ In Germania l'80% dei ragazzi frequenta scuole con formazione tecnica: sono 900mila. In Italia sono solo 20mila giovani, ed è un'istruzione al lavoro che parte dopo la scuola superiore.

03374